

ALLEGATO 7C

BOSCO DI MONTEVECCHIO

INDICE

Tipo di vegetazione e flora vascolare	Pag. 2
Alberi e arbusti	Pag. 2
Piante erbacee e camefite	Pag. 2
Funghi	Pag. 3
Fauna	Pag. 4
Mammiferi	Pag. 4
Uccelli	Pag. 4
Rettili	Pag. 4
Anfibi	Pag. 4
Importanza biogeografica	Pag. 4

Bosco di Montevecchio

CATEGORIA: bosco basso-collinare

LOCALITA': collina costiera tra Fano e Pesaro nei dintorni di Roncosambaccio, nel bacino del Fosso Sejure.

COMUNE: Fano

SUPERFICIE: 4,2 ettari

QUOTA: 25 - 65 m

CARTOGRAFIA IGM: F. 110 - IV S.O.

PERIMETRAZIONE: quella dell'area floristica omonima.

PROPRIETA': privata

AMBIENTI: piccolo lembo boschivo sul ripido versante di E-N.E. di un colle con suolo sabbioso-molassico. La parte bassa è contigua ad un laghetto d'irrigazione e al corso d'acqua che lo alimenta.

TIPO DI VEGETAZIONE E FLORA VASCOLARE: querceto mesofilo di Roverella, d'alto fusto. Attorno al laghetto e lungo il corso d'acqua crescono Pioppi neri, salici e vegetazione erbacea igrofila.

Alberi e arbusti: Pioppo nero, Salice bianco, Nocciolo, Roverella, Olmo campestre, Vitalba, Alloro, Sorbo comune, Biancospino (*Crataegus monogyna*), Prugnolo, Rosa canina, Rovo comune, Ciliegio, Colutea, Ginestrone, Dondolino, Ginestrella, Robinia, Acero campestre, Agrifoglio, Cisto rosso, Sanguinello, Edera, Erica arborea, Orniello, Ligustro, Robbia selvatica, Sambuco, Caprifoglio comune, Caprifoglio etrusco, Ciliegio volpino, Smilace, Asparago selvatico, Pungitopo; tra le specie non autoctone introdotte sono presenti il Pino d'Aleppo, il Castagno, il Leccio.

Piante erbacee e camefite: tra le specie presenti si ricordano Felce aquilina (*Pteridium aquilinum*), Felce asinina (*Asplenium onopteris*), Polipodio sottile (*Polypodium interjectum*), Erba astrologa (*Aristolochia rotunda*), Anemone fegatella (*Hepatica nobilis*), Fior di cuculo (*Silene flos-cuculi*), Fragola (*Fragaria vesca*), Climeno (*Lathyrus clymenum*), Cicerchia a foglie larghe (*Lathyrus latifolius*), Pisellino bianco di bosco (*Vicia grandiflora*), Vecciarola di bosco (*Vicia bithynica*), Euforbia amigdaloides (*Euphorbia amygdaloides*), Euforbia lattarello (*Euphorbia dulcis*), Poligala di Pesaro (*Polygala pisauensis*), Viola bianca (*Viola alba* subsp. *dehnhardtii*), Viola silvestre (*Viola reichembachiana*), Podagraria

(*Aegopodium podagraria*), Ciclamino napoletano (*Cyclamen hederifolium*), Ciclamino primaverile (*Cyclamen repandum*), Primula (*Primula acaulis*), Pervinca minore (*Vinca minor*), Crociata glabra (*Cruciata glabra*), Litospermo rosso e blu (*Lithospermum purpurocaeruleum*), Consolida tuberosa (*Symphytum tuberosum* subsp. *angustifolium*), Bugola comune (*Ajuga reptans*), Castagnola (*Scrophularia nodosa*), Succiamele dell'Edera (*Orobanche hederae*), *Hieracium crinitum*, Verga d'oro (*Solidago virgaurea*), Giglio dei morti (*Iris foetidissima*), Erba lucciola (*Luzula forsteri*), Brachipodio di bosco (*Brachypodium sylvaticum*), Festuca dei boschi (*Festuca heterophylla*), Gigaro (*Arum italicum*), Carice separata (*Carex divulsa* subsp. *leersii*), Carice glauca (*Carex flacca*), Fior di legna (*Limodorum abortivum*), Orchide purpurea (*Orchis purpurea*).

Funghi: *Fistulina hepatica*, *Trametes versicolor*, *Boletus aereus*, *Boletus luridus*, *Boletus queletii*, *Xerocomus spadiceus*, *Xerocomus chrysenteron*, *Gyroporus castaneus*, *Suillus granulatus*, *Suillus bovinus*, *Hygrophorus conicus* var. *nigrescens*, *Armillaria mellea*, *Armillaria tabescens*, *Oudemansiella radicata*, *Tricholoma scalpturatum*, *Melanoleuca vulgaris*, *Omphalotus olearius*, *Clitocybe odora*, *Clitocybe nebularis*, *Clitocybe gibba*, *Collybia dryophila*, *Laccaria* cfr. *laccata*, *Amanita phalloides*, *Amanita citrina*, *Amanita pantherina*, *Amanita rubescens*, *Amanita solitaria*, *Amanita spissa*, *Amanita vaginata* var. *umbrinolutea*, *Agaricus campestris*, *Agaricus arvensis*, *Agaricus essetei*, *Agaricus xanthodermus* var. *meleagris*, *Leucoagaricus leucothites*, *Lepiota clypeolaria*, *Hypholoma fasciculare*, *Hypholoma sublateritium*, *Pholiota praecox*, *Inocybe fastigiata*, *Russula cyanoxantha*, *Russula aurea*, *Russula heterophylla*, *Russula chamaleontina*, *Russula delica*, *Russula emetica*, *Russula lepida*, *Russula virescens*, *Lactarius vellereus*, *Clathrus ruber*, *Lycoperdon perlatum*, *Cyathus striatus* (CECCONI 1973); inoltre *Hirneola auricula-judae*, *Leccinum carpini*, *Craterellus cornucopioides*, *Ramaria flava*, *Leccinum carpini*, *Laccaria amethystea*, *Collybia fusipes*, *Clitocybe cerussata*, *Entoloma sinuatum*, *Amanita ovoidea*, *Amanita citrina* var. *alba*, *Lepiota clypeolaria*, *Coprinus comatus*, *Agrocybe praecox*, *Russula vesca*, *Russula foetens*, *Russula pectinatoides*, *Lactarius chrysorrheus*, *Phallus impudicus*.

FAUNA:

Mammiferi: Riccio, Talpa europea, Donnola, Faina, Tasso, Volpe.

Uccelli: tra i nidificanti, la Tortora, il Cuculo, il Torcicollo, il Rigogolo, lo Scricciolo, il Pettiroso, la Capinera, l'Usignolo, il Merlo, la Cinciallegra, il Codibugnolo, il Fringuello, il Verdone, il Verzellino, il Cardellino.

Rettili: Ramarro, Lucertola muraiola, Biacco, Colubro di Esculapio; nell'adiacente laghetto anche la Biscia d'acqua.

Anfibi: Rospo comune; nell'adiacente laghetto anche Raganella e Rana verde; probabile la presenza della Rana agile, osservata nel vicino boschetto di Roncosambaccio.

IMPORTANZA BIOGEOGRAFICA:

pur se modesto, è un bosco d'alto fusto, testimonianza dei boschi che un tempo ricoprivano anche le colline costiere, unica stazione di Ginestrone (*Ulex europaeus*) nelle Marche.

Interessante la presenza di specie erbacee rare o poco diffuse nella Provincia di Pesaro e Urbino o nelle Marche quali *Lathyrus clivum*, *Polygala pisaurensis*, *Vinca minor*, *Limodorum abortivum*.

Il Bosco di Montevecchio (detto localmente Selva di Montevecchio o di Berloni) è considerata dal Piano Paesistico Ambientale Regionale delle Marche una emergenza botanico-vegetazionale di eccezionale valore (BA).

PRESENZA ANTROPICA: da scarsa a consistente.

UTILIZZO DEL TERRITORIO: frequentazione da parte di gitanti, pesca, caccia.

DEGRADAZIONI AMBIENTALI IN ATTO: eccessiva frequentazione antropica; spargimento di rifiuti; ingresso di motocicli.

PERICOLI FUTURI PER L'AMBIENTE: aumento delle degradazioni in atto, danneggiamento dei pochi esemplari di Ginestrone presenti.

FORME SPECIFICHE DI PROTEZIONE ESISTENTI: area floristica (L. Reg. Marche 52/1974).

Tutela integrale art. 85 delle N.T.A. del PRG del Comune di Fano.

PREVISIONI PAESISTICO-AMBIENTALI (P.P.A.R.): nessuna.

FORME DI PROTEZIONE E INTERVENTI PROPOSTI DALL' ASSOCIAZIONE
NATURALISTICA ARGONAUTA DI FANO:

- interventi volti ad un miglior sviluppo e disseminazione del Ginestrone;
- chiusura degli accessi per impedire l'ingresso di motoveicoli;
- mantenimento in buono stato dei cartelli che segnalano l'area floristica.

ALTRI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

POGGIANI 1986, BALLELLI e PEDROTTI 1992, REGIONE
MARCHE 1997

ANNO AGGIORNAMENTO: 2000